

IL CORAGGIO DI SCEGLIERE

Il dibattito sui problemi di cui tutti condividono l'estrema urgenza nella ricerca di opportune soluzioni, si sta incagliando sugli scogli degli interessi di parte da difendere e conservare.

Anche quanti hanno avuto l'intuizione della necessità di imporre una diversa e più decisa velocità ai provvedimenti da assumere, stanno mostrando la corda rispetto alle difficoltà di una sintesi capace di coniugare giustizia sociale e sviluppo, lotta agli sprechi e garanzia di servizi fondamentali efficienti unitamente al giusto riconoscimento delle professionalità.

E così, a dispetto della rincorsa per salire sul treno delle opportunità insite nella crisi, si continua a navigare a vista lasciando che le scelte siano effettuate sull'onda degli esiti che roboanti promesse producono nei sondaggi per le prossime elezioni senza perseguire, con la dovuta determinazione, un vero progetto capace di favorire la coesione sociale attraverso incisivi percorsi volti allo sviluppo.

In questo momento, "l'untore" di turno a cui occorre dare la caccia, perché causa di tutti i mali da cui siamo fagocitati, sembra essere il personale del pubblico impiego: per questo si lascia circolare l'ipotesi, e successivamente la smentita, di un ulteriore blocco dei contratti fino al 2020.

Si tratta di una *"voce dal sen fuggita"* che *"più richiamar non vale"*, come recita il famoso aforisma del Metastasio, oppure possiamo dare credito alle smentite?

Ognuno faccia le proprie valutazioni: noi, però, abbiamo il dovere di invitare ad essere vigili.

Ci pare, infatti, che, almeno ad oggi, quel cambio di passo, quella centralità dell'occupazione e della scuola sia ancora imprigionata nella gabbia delle parole.

Ma non per questo dobbiamo arrenderci.

Togliamo, come Cisl Scuola di Bergamo-Sebino B.sco, continuare ad operare lungo il faticoso cammino di un progetto che dà priorità all'agire etico, ai valori personali e sociali che, soli, possono sconfiggere l'inconcludente populismo di cui molti avvertono il fascino e ne diventano succubi.

Per questo, nell'augurare a tutto il personale della scuola una **Buona Pasqua**, auspichiamo che il potere politico sia illuminato e abbia **il coraggio di scelte** funzionali a:

favorire "il passaggio" a nuove opportunità di lavoro soprattutto per i giovani,

circoscrivere le fasce della povertà,

rivisitare, in termini di lotta ai comportamenti truffaldini e di maggiore efficienza, lo stato sociale senza smantellarlo;

riconoscere il capitale professionale e sociale di quanti hanno cura dei processi educativi avviando le trattative per un **contratto da troppo tempo sospeso** in nome di un'austerità da tutti deprecata ma mai combattuta con quella efficacia che solo una doverosa volontà politica dei Governi può perseguire con tutte le armi di cui lo Stato dispone.

